

## Forte Belvedere, Palazzo Vecchio chiede il dissequestro (parziale e diurno)

■ Forte Belvedere, il Comune di Firenze chiederà il dissequestro della struttura che è sotto i sigilli della magistratura dopo, che due anni fa, vi morì la giovane fiorentina Veronica Locatelli cadendo da un bastione. Dissequestro che potrebbe arrivare a breve e che è legato al parere della magistratura ma soprattutto della Sovrin-

tendenza, come ha spiegato l'assessore alla cultura Giuliano Da Empoli, ieri in consiglio comunale (dove era presente anche la madre di Veronica). «Nei mesi scorsi avevamo proposto alla Sovrintendenza un piano di dissequestro, ma non passò. Ora gliene abbiamo proposto un altro, che prevede la richiesta di dissequestro

parziale e diurno». In pratica, secondo questo piano (su cui ora il Comune attende a breve una risposta dalla Sovrintendenza), l'area che tornerebbe a disposizione sarebbe quella della Palazzina, insieme al percorso per i dipendenti della Biblioteca Nazionale. Riapertura in vista, con le stesse cautele, per le terrazze superiori.

L'area sarà delimitata in due modi: per le terrazze intorno alla palazzina, per avere il più basso impatto visivo, saranno utilizzate ringhiere in ferro, sempre provvisorie e quindi rimovibili nelle successive fasi, di un metro di altezza (l'attuale protezione è di 70 centimetri); la stessa tecnica sarà utilizzata per le barriere a livello inferiore, che prospettano i parapetti esistenti, sempre con lo scopo di abbassare l'impatto visivo dall'esterno. Le delimitazioni interne verranno invece eseguite con barriere in orso griglia presenti in altre parti, a delimitare aree interdette. **T.GAL**

